



# ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

Via Roma, 35 - 35010 VIGONZA (PD)

Tel. 049/8095079 – 049/8096010

e - mail: pdic84900e@istruzione.it - p.e.c. pdic84900e@pec.istruzione.it

C.F. 92073450287 - C.U.F. UFCDUV

www.icvigonza.edu.it



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale

Prot. n. 10412/IV.1

Vigonza, 27/11/2021

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**AL CONSIGLIO  
D'ISTITUTO**

**e, p.c. Ai genitori, agli alunni  
Al personale ATA  
A tutta la comunità scolastica  
A tutti gli interessati  
All'Albo  
Agli Atti**

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE (PTOF)**

**AA.SS. 2022/23-2023/24-2024/25**

**ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell' assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il D.Lgs 62/2017;
- il D.Lgs. n. 66/2017;
- la normativa intervenuta durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19 dal 4 marzo 2020 ad oggi;
- i Regolamenti di Istituto sulla didattica a distanza e sul funzionamento degli Organi Collegiali in modalità telematica;
- la Legge n. 92/2019 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Il D.M. n. 35/2020, che ha dettato le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- il Piano Nazionale Scuola Digitale - PNSD;
- il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2018/2020;
- la Legge n. 22/2020 e l'O.M. 172/2020 del 4 dicembre 2020 che introducono i livelli di apprendimento nella valutazione degli apprendimenti di scuola primaria;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel sito della scuola, nel portale ministeriale, su scuola in chiaro;

**VISTA** -la nota M.I. 14.09.2021, prot. n. 21627 *sulla predisposizione del PTOF per il triennio 2022/25;*

#### **TENUTO CONTO**

- delle disposizioni in merito all'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4, DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- delle proposte dell'Ente locale e delle associazioni presenti sul territorio;
- delle Reti di scuole, degli Accordi di Rete, delle risultanze emerse in sede di riunioni DD.SS. Ambito 20 – Padova Nord;
- del Piano Annuale per l'Inclusione (P.I.);
- della programmazione delle iniziative educative e culturali promosse dall'Ente Locale, dai Servizi socio-sanitari del territorio, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche e dai gruppi formali dei genitori;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e del monitoraggio del piano di miglioramento;
- del dimensionamento che l'Ente locale prevede di attivare per l'Istituto comprensivo "Don Lorenzo Milani" e la Direzione didattica di Vigonza;

#### **ACCERTATA**

- la consistenza della popolazione scolastica e la suddivisione nei vari plessi e ordini di scuola che prevede la necessità di una riorganizzazione interna;

#### **PREMESSO CHE**

- la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è quello di fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità e sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, documento a cui tutto il corpo docente deve fare riferimento in merito alla propria azione didattica;  
il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;

#### **PREMESSO CHE**

- a) l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- b) le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- ✓ elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- ✓ adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.);
- ✓ adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- ✓ studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);

**CONSIDERATO** che la libertà del docente si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo;

**RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

#### **AL FINE DI**

offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo)

emana il seguente

#### **ATTO DI INDIRIZZO**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione che fornisce indicazioni di massima per la stesura del POF triennale 2022/2023- 2023/2024- 2024/2025**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione

chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023 e si conclude nell'anno scolastico 2024/2025.

**Anche per il triennio 2022-2025 si confermano i sotto elencati obiettivi:**

- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale;
  - Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.
  - Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
  - Orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza;
  - Rendere coerente il piano dell'offerta formativa a livello delle scelte curriculari ed extracurriculari;
  - Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto del patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità e l'immagine della nostra scuola.
  - L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi orientati agli esiti degli studenti, e degli obiettivi di processo individuati nel RAV.

Gli obiettivi sopra individuati sono il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa predisposto dalla scuola per il triennio 2019-2022, e relativi aggiornamenti ed adottato dal Consiglio di istituto, dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

Infine, sulla base delle direttive della legge 107/2015 e al fine della realizzazione del PTOF, è necessario migliorare il curricolo dell'istituto non soltanto attraverso l'esercizio concreto dell'autonomia di ricerca/sperimentazione/sviluppo nell'ambito delle sezioni/classi parallele e dei dipartimenti disciplinari, ma anche attraverso l'arricchimento delle competenze professionali e lo sviluppo di una articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

È necessario pertanto:

- > rafforzare i processi di costruzione e attuazione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto.
- > strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i livelli che devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione;
- > favorire il successo formativo di tutti gli allievi;
- > adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive adottando tutti gli strumenti di una didattica inclusiva per tutti gli studenti con il concorso efficace di tutti gli insegnanti;
- > offrire un supporto al lavoro quotidiano dei docenti per quanto riguarda la presa in carico di situazioni particolarmente complicate e che richiedono maggiore attenzione rispetto alla normale competenza didattica;
- > consolidare il percorso di continuità, di orientamento scolastico e di valutazione degli apprendimenti con un progetto comune e verticale per tutto l'Istituto, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento e di valutazione;

Da ciò deriva il bisogno di:

- migliorare i processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo

dello studente, curricolo per classi parallele, curricolo verticale d'istituto);

- attuare una costante ricerca metodologica didattica che garantisca la capacità di mantenere la motivazione degli alunni e la ricerca del senso di quanto si apprende;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente - nuova Raccomandazione del 22 maggio 2018 adottata dal Consiglio dell'Unione Europea, di seguito richiamate:
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza imprenditoriale;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare le situazioni di difficoltà e, se necessario, predisporre adeguati interventi (a partire da una individuazione precoce di casi particolari (DSA, dispersione...));
- tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti scolastici raggiunti dagli alunni;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- consolidare le collaborazioni con i vari Enti;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche attraverso la cura della formazione dei docenti;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- attuare, per quanto possibile, il regolamento europeo in materia di privacy.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e migliorabile.

Il Piano **dovrà pertanto** includere:

- l'offerta formativa triennale;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- il piano formativo del personale docente e ATA (Legge n.107/15 comma 12);

**nonché:**

- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10), iniziative di educazione alla cittadinanza e costituzione;
- azioni per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'orientamento degli alunni stranieri (comma 32);
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale anche in riferimento al Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- azioni di educazione alla salute tese al benessere dell'alunno quali educazione affettivo-emotiva-relazionale, educazione alimentare, educazione ambientale.

Il Piano dovrà **inoltre** includere:

- gli indirizzi del DS;
- le priorità del RAV e il piano di miglioramento;
- il fabbisogno di risorse professionali;
- la ricognizione di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- modalità di rendicontazione sociale e di pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

II DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Laura Contin  
(documento firmato digitalmente)